

ALTINO: SINDACO PROTESTA PER INTERRUZIONE ACQUA, ARRIVANO CARABINIERI

10 Agosto 2018



ALTINO - “Se è una scelta politica che questo territorio continui ad essere considerato di serie b, vorrà dire che i cittadini non sono obbligati a pagare per dei servizi che non ricevono”.

Vincenzo Muratelli, sindaco di Altino (Chieti), si dice esasperato per le continue interruzioni idriche notturne tanto che, ieri sera, insieme ai consiglieri di maggioranza, ha portato avanti una protesta davanti ai serbatoi della Sasi per bloccare la chiusura dell'acqua. Ma sul posto non hanno tardato ad arrivare i carabinieri, avvisati dalla Sasi, che hanno allontanato sindaco e consiglieri per consentire ai tecnici di chiudere i rubinetti.

“Sono due mesi che i cittadini vivono questo disagio in contrada Selva – spiega il primo cittadino -. Ma due giorni fa abbiamo raggiunto il colmo. Il tecnico incaricato mi ha comunicato che avrebbero anticipato la chiusura di due ore, solitamente l'interruzione avviene intorno alle 22.30, e che quindi sarebbe mancata l'acqua a partire dalle 20”.

“Così sono andato a presidiare per scongiurare la chiusura anticipata – racconta Muratelli -. Sono riuscito nel mio intento fino a ieri quando, con somma sorpresa, ci siamo ritrovati i carabinieri davanti ai serbatoi che, avvertiti dalla Sasi, ci hanno allontanati dopo aver redatto un verbale per ‘interruzione di pubblico servizio’”.

“Ormai siamo all'assurdo – incalza Muratelli -, chi si batte per garantire servizi ai cittadini viene accusato di interruzione di pubblico servizio. Sono due anni che viviamo questi disagi e credo sia tempo di prendere provvedimenti e cominciare ad attuare interventi strutturali che pongano fine ad uno stato di emergenza costante, a causa di condutture obsolete sulle quali non si interviene da 50 anni”.

Intanto Muratelli fa sapere che per il prossimo 13 agosto, è stata convocata ad Altino un'assemblea del Comitato dei sindaci, per discutere delle strategie da attuare e per studiare di concerto un piano per arginare una problematica “che ostacola da troppo tempo tutto il territorio”.

“E' necessario – conclude Muratelli – che i cittadini capiscano che, in quanto amministratori, stiamo facendo tutto il possibile e continueremo a lavorare per garantire la fornitura dei servizi essenziali. Il problema acqua rappresenterà, a breve, per questi territori un vero dramma se non si troveranno soluzioni e si rivedranno rapporti con i soggetti che sfruttano, gestiscono e utilizzano questo nostro bene nelle nostre terre”.